

Sulla base di un progetto elaborato dall'ARCI

Riforma democratica della RAI-TV: proposta di legge PCI-PSI-PSIUP

I punti principali: nazionalizzazione dell'Ente, distacco dal controllo dell'esecutivo, programmazione decentrata - Gli interventi di Jacometti, Pagliarini e Morandi - Le ACLI disponibili per un radicale cambiamento di indirizzi e strutture

Risoluzione del C.C. comunista

Il Comitato Centrale del PCI sulla base della discussione svolta nella IV Commissione e delle indicazioni e proposte che ne sono scaturite, dichiara che nella loro lotta contro l'attuale assetto della RAI-TV i comunisti non mirano a concessioni parziali o a particolari benefici ma intendono affermare, d'intesa con altre forze democratiche, una politica che crei le condizioni oggettive per ricondurre l'esercizio del servizio pubblico radio televisivo su un terreno costituzionale...

Responsabilità

Corresponsabile dell'attuale stato della RAI e tutto il gruppo dirigente della radiotelevisione, chi delinea essere additate le responsabilità che immano nella vita aziendale, l'equivoca presidenza Sandulli, e gli interventi repressivi di uno squallido fanatismo dell'anticonformismo come De Leo sono il risultato di una logica di potere in cui omertà e coperture si mescolano in una sorta di regola. Se l'anticonformismo di De Leo è un atto che si pone per depurare l'atmosfera dell'azienda radiotelevisiva, se no altrettanto urgenti misure che portino a un rinnovamento del gruppo dirigente avviano da ora il distacco della RAI-TV dalla dipendenza del governo, attraverso l'intervento del Parlamento...

Un impegno

Come per ogni altra riforma le forze reazionarie e conservatrici continueranno ad opporre anche in questo campo una dura ed intransigente resistenza. Sarà quindi necessaria per vincere questa battaglia una lotta che interessi direttamente le classi operanti e le masse lavoratrici e dimandate e i collaboratori dell'Ente. Le forze politiche della sinistra e i sindacati e le organizzazioni di massa democratiche laiche e cattoliche le forze intellettuali impegnate nei diversi settori del giornalismo della industria culturale e della società.

Su problemi rivendicativi e di gestione

Sempre in lotta i giornalisti del «Mattino» e «Corriere di Napoli»

Come la DC manovra due quotidiani di proprietà del Banco di Napoli

NAPOLI - I giornalisti del «Mattino» e del «Corriere di Napoli» dopo i tre giorni di scioperi effettuati da scorsa settimana hanno iniziato una seconda fase di battaglia con la proclamazione di altri quattro giorni di astensione dal lavoro. È un fatto che preceduti dalla VIII di questa settimana, che è il più diffuso giornale di Napoli, ha saldato i rapporti con la pubblica amministrazione e la salute dei giornalisti. In questi giorni di scioperi i quotidiani di proprietà del Banco di Napoli...

ROMA 17 marzo

Deputati di PSI, PSIUP e PCI faranno proprio e presenteranno alla Camera il progetto di legge di nazionalizzazione e di riforma democratica della radiotelevisione, elaborato dall'ARCI in collaborazione con esperti e comitati di cultura e successivamente sottoposto al giudizio dell'opinione pubblica e dei dipendenti stessi dell'Ente in una lunga serie di conferenze-dibattito in tutta Italia. Oggi la proposta è stata presentata alla stampa.

Arrigo Morandi nelle conclusioni facendo proprie le conclusioni del gruppo di lavoro, ha assicurato che l'obiettivo primario dell'associazione è quello di sollecitare un vasto movimento di base, non propagandistico, da cui far scaturire adesioni al movimento anche a livello parlamentare.

Quali i punti cardine del progetto? Lo hanno illustrati con Jacometti (PSI) introducendo la riunione e il segretario nazionale dell'associazione Pagliarini. Sono la nazionalizzazione della RAI-TV, il distacco dell'Ente dal controllo del governo, la sua gestione democratica, una programmazione produttiva libera dai giochi di potere e, attraverso le unità di produzione di base calata nella realtà del Paese.

La nazionalizzazione deve consentire il superamento dell'attuale gestione privatistica della RAI (quindi l'ARCI è assolutamente contraria ai progetti di reti private), con lo Stato che diviene proprietario dell'organismo e lo gestisce attraverso un Ente (ENIRE) a largha base democratica con un consiglio di direzione eletto dalle Camere, dai collaboratori, dai sindacati, dalle organizzazioni culturali e di massa, indipendenti da ogni forma di governo e con un accrescimento dei poteri di controllo parlamentare. L'attuazione regionale esalta questo momento democratico.

Il dottor Carboni, a nome delle ACLI, di cui è vice presidente, ha dichiarato la disponibilità dell'organizzazione cristiana dei lavoratori per una «radicale riforma» dell'Ente e dei suoi indirizzi, aprendo al dialogo ed al colloquio.

L'urgenza di una iniziativa legislativa è stata sostenuta da Crotone del sindacato CGIL dei dipendenti della RAI-TV, mentre il compagno On Damico ha affermato la necessità di ripristinare e allargare i poteri della Commissione parlamentare di vigilanza, ed ha prospettato l'eventualità di giungere ad una anticipata revisione della convenzione fra lo Stato e la RAI onde evitare che nel 1972 quando la convenzione scadrà ci si trovi di fronte ad una situazione ancor più grave di quella odierna. Nel dibattito sono intervenuti i deputati democristiani Mussa Iva (PSI) e Amodei (PSIUP) quest'ultimo ha sostenuto che Morandi nelle conclusioni ha fatto alcune precisazioni (suggerenza di accrescere il collegamento di base con l'azienda).

Per l'amministrazione della clinica ortopedica

«Indiziato di reato» a Firenze un noto docente universitario

FIRENZE 17 marzo - Dopo la denuncia fatta nel primavera dello scorso anno dall'Unità sulla grave situazione amministrativa in cui versavano le maggiori parti delle cliniche della Facoltà di medicina di Firenze, è venuta che dette in via ad una vasta e complessa inchiesta da parte della Magistratura e della Guardia di Finanza, oggi si registra una grossa novità. I magistrati fiorentini dopo aver nelle settimane scorse raccolto ampio materiale hanno «indiziato di reato» il professor Oscar Scaglietti, direttore della clinica ortopedica del nostro Ateneo, ben noto specialista in ortopedia a livello internazionale.

Rifiutano di farsi deportare nell'entroterra

Ancora 10 famiglie nel rione Terra a Pozzuoli

Lungo il litorale c'erano vani vuoti per 10-20 mila persone - Ma si è evitata questa scelta per non danneggiare la borghesia e i notabili d.c. - In fretta e senza sistemi antisismici saranno costruiti con la «167» solo 3612 vani

DALL'INVIATO

POZZUOLI, 17 marzo - Una decina di famiglie continuano a rimanere ancora abbarbicati al rione Terra, rifiutando di andar via da Pozzuoli, di farsi deportare nell'entroterra agricolo. Non si insiste, ne si usa la forza, per portare via queste ultime dieci famiglie riconosciute in sede provvisoria più adeguata.

perché appartengono alla borghesia napoletana e casertana, non si tolgono i complessi turistici perché lì ci sono gli interessi di molti notabili democristiani.

Un dato che è sfuggito a molti, nella ridda di notizie, di allarmi, di promesse e di impegni, è quello relativo alle costruzioni da realizzare nel rione Terra. L'attuale legge prevede che saranno costruiti in tutta fretta col sistema dell'appalto concorso e con il 167, cioè il passare degli anni si ridurrà il numero di alloggi da realizzare.

Abbiamo potuto infatti appurare che nei giorni intercorsi fra il 22 febbraio e quello del 17 marzo (giorno in cui la popolazione fu messa in fuga dal massiccio sgombramento di forze del Piano S. 167) un numero di famiglie (si calcola in oltre 10 mila persone) e ne sono loggiate più del doppio.

Arezzo: processo al segretario della Federazione comunista

AREZZO - Il processo al segretario della Federazione comunista, il compagno Alessandro Pasquari, è iniziato lunedì 17 marzo alle 11, presso il tribunale di Arezzo. Il dibattimento si svolgerà nei giorni 17, 18 e 19 marzo.

Liberare le buste paga dalla rapina del fisco

Metalmecchanici: primo sciopero per le riforme

I lavoratori discuteranno la proposta di attuare entro aprile dodici ore di sciopero articolato - Le conclusioni di Benvenuto - Ordine del giorno contro le elezioni anticipate Trentin: «Inizia un nuovo capitolo» - Decise nuove scelte concrete per l'unità organica

DALL'INVIATO

GENOVA

Sciopero dei metalmeccanici nelle prossime settimane per il pagamento della quota delle buste paga rapinate dal fisco (tracchezza mobile e complementare) fino al livello di 110 mila lire mensili. La decisione è stata annunciata oggi ai lavoratori relative all'unità sindacale e alla costituzione del sindacato nuovo.

La conferenza ha inoltre approvato - dopo aver ascoltato le conclusioni di Giorgio Benvenuto segretario generale della UILM un «ordine del giorno» in merito appunto alle prospettive di sviluppo di tutto il movimento operaio. Dice l'ordine del giorno: «Confrontati dei maggiori problemi della società italiana che attendono una soluzione soprattutto con un apporto di mobilitazione e di lotte di tutti i lavoratori in particolare espone la sua opposizione al ventennio scorso ad elezioni anticipate che sottrae l'attuale classe dirigente al confronto con le rivendicazioni che provengono dai lavoratori ed essa importanti misure di riforma (come lo Statuto dei lavoratori) che sono conosciute e irrimediabilmente del movimento sindacale italiano».

Benvenuto dal canto suo rassicurandosi a Macario aveva parlato di «avventura» a proposito delle elezioni anticipate. Il segretario della UILM ha sottolineato il valore del dibattito svolto a Genova e concluso in tre importanti momenti: il prossimo appuntamento per un esame delle esperienze unitarie è stato fissato per luglio. Andando avanti - ha aggiunto - vedremo chi è veramente disponibile all'unità e chi no. Il segretario generale della FOM Bruno Trentin, a sua volta ha visto nella conferenza la nascita di un nuovo capitolo in cui, come nelle lotte del 1968, si realizzeranno le proposte di unità e di lotta. Il segretario generale della FOM Bruno Trentin, a sua volta ha visto nella conferenza la nascita di un nuovo capitolo in cui, come nelle lotte del 1968, si realizzeranno le proposte di unità e di lotta.

INIZIATIVA RIVENDICATIVA - L'organizzazione delle lotte in fabbrica «deve diventare obiettivo primario di contestazione permanente» è il tema dell'iniziativa. Il compagno Benvenuto ha sottolineato che l'unità organica è una condizione necessaria per la realizzazione di una politica di lotta.

«I socialisti e altri partiti di sinistra», ha detto il segretario generale, «non possono che essere uniti».

Questi in rapida successione, i documenti del dibattito sono stati volutamente letti e discussi in una riunione di lavoro. Sono state prese in considerazione le proposte di riforma della struttura sindacale unitaria.

Questi in rapida successione, i documenti del dibattito sono stati volutamente letti e discussi in una riunione di lavoro. Sono state prese in considerazione le proposte di riforma della struttura sindacale unitaria.

Questi in rapida successione, i documenti del dibattito sono stati volutamente letti e discussi in una riunione di lavoro. Sono state prese in considerazione le proposte di riforma della struttura sindacale unitaria.

Roma: sgombrate altre case occupate

ROMA 17 marzo - È terminata, a Roma, questa mattina l'occupazione della piazza del Campidoglio da parte delle famiglie di baracconi romani. Il prossimo appuntamento per un esame delle esperienze unitarie è stato fissato per luglio.

Grave lutto del compagno Renzo Trivelli

È deceduto all'ospedale di Livorno Umberto Trivelli, padre del compagno Renzo, membro del partito comunista centrale e vice responsabile nazionale di Stampa e Propaganda.

A Borgo San Lorenzo (Firenze)

Uscito per andare al lavoro è scomparso

FIRENZE 17 marzo - Giallo sulla via Bolognese. L'auto di un operaio di Borgo San Lorenzo Antonio Chini, di 30 anni, scomparso da venerdì sera, è stata ritrovata questa mattina sulla via Bolognese, in località «I cipressi» dopo il cimitero di Trespolano con le chiavi infilate nel cruscotto. Sono state anteriori e stata rinvenuta la patente del Chini.

MAL DI DENTI? SUBITO UN CACHET Knapp dr. efficace anche contro i mali di testa